



Ma a ottobre torna su Raidue L'ultimo week-end di Raffaella

ROMA. «È stato un esperimento coraggioso»: Raffaella Carrà si prepara all'ultimo week-end televisivo, poi anche lei cederà il suo studio alla Degrè in vista dei Mondiali, perché la troupe ora deve seguire calciatori e pallone. La show girl si dice soddisfatta: è contenta di aver messo in questa impresa l'ostinazione necessaria per affrontare una non-stop di tre giorni e per tornare ad essere una delle star delle tv. «Anche se è stato scritto che Raffaella venerdì sabato e domenica non è stato un gran successo - dice - io ritengo di aver avuto ascolti buoni per una trasmissione che in tutto dura nove ore». I numeri le danno ragione, perché ha raddoppiato e persino triplicato gli ascolti medi di Raidue (con punte la domenica del 27 per cento dell'ascolto complessivo). Ma - sempre con le cifre alla mano - è rimasta ben lontana dai dati dei suoi «anni d'oro». Gli anni - anche - delle polemiche. I responsabili della rete, soddisfatti dell'esito della trasmissione, hanno proposto alla Carrà di ripetere l'esperienza anche l'anno prossimo: «Non ho ancora firmato la show girl - ma la proposta è interessante: dal 3 ottobre dovrò condurre Raffaella sabato e domenica: due giorni al posto di tre, che erano troppo faticosi, mantenendo invece la formula del programma, tra informazione e intrattenimento, con maggior uso della diretta e del telefono».

La Carrà ha però un rammarico: «Il budget quest'anno era troppo basso e al venerdì sera non abbiamo potuto realizzare un vero varietà, come era invece nei progetti. Al posto di... E saranno famosi proibiti. La Carrà tornerà invece sugli schermi il sabato dalle 12 alle 16 e la domenica, per l'intero pomeriggio: «Sono riconoscente a questa rete che mi ha permesso di tornare alla Rai: per questo intendo dare priorità alle loro proposte».

Giornalisti dc della Rai di Milano, in una lettera, chiedono protezione al partito e a Pasquarelli

La lottizzazione ha fatto 13

Indignata reazione alla sede Rai di Milano dopo la pubblicazione sull'Espresso di una lettera nella quale tredici democristiani rivolgevano suppliche lottizzatrici ai capinista dc dentro e fuori l'azienda. Un documento di protesta firmato da trenta giornalisti della sede respinge con sdegno il «marchio di dipendenza da padri e clientele», che mai era stato espresso con tanta scandalosa chiarezza di scambio.

Trenta colleghi replicano «Non vogliamo padrini» Ma intanto sono arrivate nomine e promozioni

MARIA NOVELLA OPPO
 MILANO. Che succede alla Rai di Milano? Di tutto. Scene di ordinaria lottizzazione e sussulti di orgoglio personale e professionale da parte dei giornalisti che rifiutano di considerarsi miracolati dalla spartizione del potere e preferiscono vantare meriti aziendali, piuttosto che pietre favor politiche.

Proviamo a descrivere la situazione attuale alla sede Rai di Milano. Qui, la spartizione tradizionale tra Dc e Psi vede da sempre una certa prevalenza socialista e da quando è diventato direttore della sede Mario Raimondo una più diretta ingerenza della federazione socialista l'oca è stata inventata ad hoc la figura del responsabile delle relazioni esterne (nella persona dell'attivista Canciani) mentre la struttura e le professionalità della sede sono lasciate sempre più depresse. Rimane in dotazione a Milano il solo Gianfranco Puniar, mentre tutte le altre produzioni sono emigrate altrove, magari date in appalto esterne a Roma.

A parole tutti, ma proprio tutti, sono contro la lottizzazione e per la professionalità. Infatti tutti hanno votato in questo senso il 19 maggio, in una assemblea che ha respinto con sdegno i criteri ai quali si sono uniformate le nuove nomine recentemente decise. Ora però si scopre che tredici di questi votanti (tutti dc) in data 5 marzo 1990 avevano inviato una lettera ai massimi dirigenti Rai democristiani (a partire dal direttore generale Pasquarelli e dal capo delle redazioni regionali Porcaccia) e a dirigenti nazionali e lombardi dello scudo crociato, per ottenere favori allo scopo dichiarato (mai così apertamente) di «difendere posizioni a noi care». Infatti i tredici democristiani della redazione milanese si ritenevano danneggiati e sminuiti dall'assetto dirigenziale interno, che secondo la loro acuta sensibilità politica sarebbe stato squilibrato a favore dei socialisti e perfino dei comunisti. Tra i tredici dc, come rivela sull'Espresso Gad Lerner nella sua rubrica *Carie scoperte*, ci sono il caporedattore vicario della sede di Milano Massimo Ranghieri e, quel che è più grave, Enrico Caselli

E viale Mazzini? Studia un «nuovo pluralismo»

ROMA. Come risponde viale Mazzini a vicende come quelle di Milano? Evocando - per citare le parole del presidente Manca in una dichiarazione a commento del voto sul bilancio '89 - «una nuova organizzazione del pluralismo, che va cercata senza sacrificare la dialettica delle idee e delle posizioni ma anche senza attendersi in difesa corporative e di posizioni acquisite». Insomma, l'idea del tg unico è stata riposta nel cassetto, però si mantiene aperta la strada a operazioni - controllo centralizzato dei mezzi tecnici, delle grandi produzioni e degli acquisti - che consentano di ridurre l'autonomia di reti e testate, la libertà di manovre delle zone della tv pubblica che s'ingannano alle logiche della maggioranza di governo. Hanno detto i consiglieri comunisti Bernardi, Menduni e Roppo motivando il voto di astensione sul bilancio, chiuso in pareggio grazie ai 200 miliardi erogati dal governo: «Le necessarie operazioni di ristrutturazione, orientate alla razionalità e all'efficienza aziendale, continuano a segnare il passo; si delineano invece nei fatti silenziati assestamenti di ruoli e competenze che paiono rispondere a logiche di equilibrio politico molto più che a

NOVITA ore 20.30
 E l'«Arca» vola in Giordania

L'Arca prende il volo. Il 3 giugno prossimo due aerei delle linee aeree giordane, l'«Arca 1» e l'«Arca 2», partiranno per la città di Petra nel deserto giordano. A guidare la spedizione, che durerà cinque giorni, ci sarà l'instancabile Mino Damato. Partiranno in trecento. Cento dei partecipanti sono telespettatori che sono stati scelti grazie a un concorso abbinato al programma di Raitre, gli altri duecento si pagheranno il viaggio. Da questa spedizione nascerà un documentario, *Il viaggio dell'Arca, che sarà trasmesso a ottobre, la settimana precedente la ripresa di Alta ricerca dell'Arca*. Mino Damato ha spiegato che l'idea del viaggio è nata per continuare un rapporto con il pubblico anche durante la pausa estiva del programma. Per i partecipanti, comunque, è previsto anche un incontro con i reali di Giordania, visto che la Regina Noor era stata ospite di Alta ricerca dell'Arca.

NOVITA
 Diretta per Madonna

«Possiamo confermare che il concerto di Madonna andrà in onda in diretta monodivisione dal nuovo stadio di Barcellona la sera di lunedì 30 luglio». Lo ha detto Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Sacis, al termine dei tre concerti che la cantante ha tenuto allo «Sky dome» di Toronto, davanti a settantaseimila persone. Un «tu es esaurito per tre serate consecutive. Cresci ha confermato che la Sacis si è assicurata i diritti televisivi del «Blond Ambition World Tour 1990» che in questo momento vede Madonna impegnata negli Usa e in Canada. Il 29 giugno, a Göteborg, la prima tappa del tour europeo. Il concerto sarà trasmesso da Raiuno, che aveva già proposto un ascolto record (più di 14 milioni di spettatori) il concerto di Torino nell'87.

RAITRE ore 20.30
 Il carcere e la strage di Ustica

Si parlerà di carceri stesera a *Samaracanda*. Al centro della discussione l'applicazione della legge Gozzini, che negli ultimi tempi è stata spesso sotto accusa. Con visite nei penitenziari di Rebibbia a Roma, di Milano e di Torino, si cercherà di conoscere meglio gli aspetti organizzativi e le eventuali lacune della legge. In studio, a rispondere alle domande di Michele Santoro, ci sarà il direttore generale degli istituti di pena, Nicola Amato. Il secondo servizio è dedicato alla tragedia di Ustica. Con il pericolo imminente dell'archiviazione, dopo che i pentiti non sono riusciti a mettersi d'accordo, e senza aver individuato nessuna responsabilità, la strage di Ustica sembra destinata a subire la sorte degli altri «processi per strage» della recentissima italiana. *Samaracanda* si collegherà con Bologna, da dove interverranno Renzo Imbeni e il deputato Franco Piro.

AUSTRALIA
 In tv niente violenza

La violenza in tv è un problema che accomuna il villaggio elettronico: in Australia, dopo aver diffuso i risultati di uno studio, il tribunale per le emittenti tv ha deciso anche di prendere provvedimenti. È prevista, infatti, l'adozione di un codice d'etichetta per i giornalisti e i registi in base al quale verranno banditi i primi piani di corpi mutilati, animali sterpiati, violenze domestiche, suicidi e delitti. Il rapporto del tribunale, che raccomanda un codice di condotta comune alle emittenti, verrà diramato oggi nei dettagli dal ministro delle comunicazioni Kim Beazley, per la discussione e i commenti degli interessati. Secondo il tribunale, i telespettatori che soprattutto condannano la violenza in tv sono donne, genitori, anziani e religiosi.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TMC	SCEGLI IL TUO FILM	
<p>7.00 UNOMATTINA. Di P. Satella</p> <p>8.00 TG1 MATTINA</p> <p>9.40 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>10.30 UN MONDO NEL PALONE</p> <p>11.40 ASSEMBLEA ANNUALE DELLA BANCA D'ITALIA. Da Roma</p> <p>12.45 DUE SIGNORE. Telefilm</p> <p>13.15 CARTONI ANIMATI</p> <p>13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di...</p> <p>14.00 TRIBUNA REFERENDUM</p> <p>14.15 OCCHIO AL BIGLIETTO</p> <p>14.30 L'ALBERGO AZZURRO</p> <p>15.00 PRIMISSIMA. Di Gianni Raviele</p> <p>16.00 BIGI Dossier. di R. Valentini</p> <p>17.25 SPAZIOLIBERO</p> <p>17.50 TG1 FLASH</p> <p>17.55 INAUGURAZIONE DELLO STADIO OLIMPICO ALLA PRESENZA DI PAPO GIOVANNI PAOLO II</p> <p>19.00 CUORI SENZA ETÀ. Telefilm</p> <p>19.50 CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.40 GALA PER UN FESTIVAL. Aspettando «Umbria Fiction Tv». Presenta Pippo Baudo</p> <p>23.00 TELEGIORNALE</p> <p>23.10 DROGA CHE FARE. Di Claudio Sorrentino e Carlo Tagliabue, conducono Claudio Sorrentino e Daniela Bonito</p> <p>0.10 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA</p> <p>0.25 MEZZANOTTE E DINTORNI</p>	<p>7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi</p> <p>8.00 L'ALBERGO AZZURRO</p> <p>9.30 CAPITOL. Teleromanzo</p> <p>9.30 DSE. Tavolozza italiana</p> <p>9.55 CASABLANCA</p> <p>10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO</p> <p>12.00 MEZZOGIORNO E... Con G. Fumari</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DI GENE. TG2 ECONOMIA</p> <p>13.45 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)</p> <p>14.00 QUANDO SI AMA. Telenovela</p> <p>14.45 SARANNO FAMOSI. Telefilm</p> <p>15.30 CICLISMO. 73ª Giro d'Italia</p> <p>17.00 TG2 FLASH.</p> <p>17.10 VIDEOCOMIC</p> <p>18.20 TG2 SPORTSERA</p> <p>18.35 CASABLANCA</p> <p>18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm con Karl Malden</p> <p>19.45 TG2 TELEGIORNALE</p> <p>20.15 TG2 LO SPORT</p> <p>20.30 IL GIUDICE ISTRUTTORE. Sceneggiato con Roberto Alpi, Alessandro Gassman. Regia di Florestano Vancini</p> <p>21.55 TG2 STASERA</p> <p>22.05 TRIBUNA REFERENDUM</p> <p>22.30 RITIRA IL PREMIO... Con N. Frassica</p> <p>23.20 GIMNASTICA. Torneo Grand Prix</p> <p>0.10 TG2 NOTTE. TG EUROPA</p> <p>0.45 TRISTANA. Film con Catherine Deneuve, Franco Nero; regia di Luis Buñuel</p>	<p>11.00 TENNIS. Internazionali di Francia</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.10 DADAUMPA</p> <p>14.30 SPECIALE TG3. Assemblee annuite della Banca d'Italia</p> <p>14.50 VIDEOSPORT. Tennis: Internazionali di Francia; Rubrica «Rally»</p> <p>18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>19.45 GIOIOSERA. Di Giacomo Santini</p> <p>20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ</p> <p>20.25 PROSSIMAMENTE QUI Con P. Chiambretti</p> <p>20.30 SAMARCANDA. Rotocalco in diretta del Tg3. In studio Michele Santoro; regia di Ferdinando Laurentoni</p> <p>23.30 TG3 SERA</p> <p>23.35 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste</p> <p>24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>0.10 TG3 NOTTE</p> <p>«Tristana» (Raidue, ore 0,45)</p>	<p>13.45 CALCIO. Austria-Olanda (in differita)</p> <p>18.45 TELEGIORNALE</p> <p>19.00 PLAY OFF</p> <p>19.30 SPORTIME</p> <p>20.30 SPECIALE CAMPOBASE</p> <p>22.00 TELEGIORNALE</p> <p>22.15 NON-GOL-FIERA</p> <p>23.15 TENNIS. Torneo Atp</p> <p>14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA</p> <p>16.20 SEARCH. Telefilm</p> <p>17.30 SUPER 7. Varietà</p> <p>19.40 IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela</p> <p>20.30 4 MARMITTONI ALLE GRANDI MANOVRE. Film con L. Banfi; regia di M. Girola</p> <p>22.40 COLPO GROSSO. Quiz</p> <p>23.35 7 CERVELLI PER UN COLPO PERFETTO. Film</p> <p>14.30 HOT LINE</p> <p>16.30 ON THE AIR</p> <p>19.30 LLOYD COTE</p> <p>20.30 SUPER HIT</p> <p>23.30 BLUE NIGHT</p> <p>0.30 NOTTE ROCK</p>	<p>10.30 GABRIELA. Telenovela</p> <p>14.00 NATURA AMICA</p> <p>16.00 IN MONTAGNA SARO TUA. Film</p> <p>16.45 GIROGIROMONDO. Varietà</p> <p>17.45 TV DONNA. Attualità</p> <p>19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO</p> <p>20.30 QUELLA SPORCA DOZZINA. SECONDA MISSIONE. Film</p> <p>22.20 PIANETA MARE</p> <p>23.30 SPORT. Ciclismo: Giro d'Italia</p> <p>13.00 SUGAR. Varietà</p> <p>16.15 COLORINA. Telenovela</p> <p>17.15 SEÑORA. Telenovela</p> <p>18.30 L'UOMO E LA TERRA</p> <p>20.30 IL GATTO E IL CANARINO. Film</p> <p>22.30 CACCIA AL 13</p> <p>23.00 ITALIA CAMPIONE</p> <p>17.30 IRVAN. Telefilm</p> <p>18.30 RUOTE IN PISTA</p> <p>19.00 INFORMAZIONE LOCALE</p> <p>19.30 AMARO DANNATO</p> <p>20.30 NOVANTA. (11ª)</p> <p>22.30 TELEDOMANI</p>	<p>15.00 IN MONTAGNA SARO TUA</p> <p>Regia di Irving Cummings, con Betty Grable, Cesar Romero, John Payne, Usa (1949), 87 minuti.</p> <p>16.00 VICKY, cantanti e ballerine, sono una coppia in palcoscenico e nella vita, ma lei scappa di essere stata tradita. Abbandona dunque il partner e si lega a Victor, un altro artista. Sarà l'imprenditore di Dan a raggiungerla in Canada e a tessere un'abile trama per far rincontrare la vecchia coppia. Un musical di tutto rispetto, compreso l'immane cancioletto fine.</p> <p>TELEMONTECARLO</p> <p>20.30 LA BATTAGLIA DELLE AIGULE</p> <p>Regia di Jack Gold, con Malcolm McDowell, Christopher Plummer, Usa (1978), 120 minuti.</p> <p>Prima guerra mondiale. L'aviazione inglese, famosa in tutto il mondo per il coraggio e le imprese dei suoi uomini, raccoglie l'ammirazione di tutta la Gran Bretagna. In Francia soprattutto, il giovane pilota John Gresham dà prove di grande audacia e diventa l'eroe della squadriglia. Ma il comandante scopre ben presto che dietro quella ardite si nascondono paure e tensioni che si sfociano nell'alcol.</p> <p>RETROQUATTRO</p> <p>20.30 IL GATTO E IL CANARINO</p> <p>Regia di Ridley Metzger, con Honor Blackman, Michael Caine, Edward Fox, (Gran Bretagna), 1978.</p> <p>Vent'anni dopo la sua morte, i sei eredi del ricchissimo Cyrus West vengono convocati nella sua immensa villa per la lettura del testamento. Unica erede viene nominata la nipote Annabella. Così, ai primi malumori del parentado si sparge la notizia di un omicidio evaso dal poliziotto manicomio criminale.</p> <p>ODEON TV</p> <p>20.30 QUELLA SPORCA DOZZINA SECONDA MISSIONE</p> <p>Regia di Marino Girolami, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Richard Jaeckel, Usa (1985), 93 minuti.</p> <p>Settembre 1944. I servizi segreti alleati vengono a sapere che il colonnello Dietrich sta organizzando un complotto tra le stesse linee naziste per uccidere Hitler. Decidono di intervenire, temendo che la morte del Führer possa prolungare all'infinito la guerra. Il film è una ripresa di quella «Sporca dozzina» che è stato uno dei grandi film di guerra degli anni Sessanta. Qui restano gli stessi, ottimi, attori.</p> <p>TELEMONTECARLO</p> <p>20.30 QUATTRO MARMITTONI ALLE GRANDI MANOVRE</p> <p>Regia di Marino Girolami, con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Italia (1974), 90 minuti.</p> <p>Un ladruncolo romano, un rampollo di nobili origini napoletane, un pastore abruzzese e un siciliano focoso partono per il servizio di leva, in caserma, dopo la normale routine, arriva il giorno delle grandi manovre della Nato. Un impegno internazionale che si risolve tra risate e disastri grazie alle imprese dei quattro commilitoni.</p> <p>ITALIA 7</p> <p>0.45 TRISTANA</p> <p>Regia di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Franco Nero, Fernando Rey, Spagna (1970), 100 minuti.</p> <p>Tristana è una giovane e bellissima ragazza orfana, affidata ad un vecchio signore, incaricato di sorvegliare sulla sua educazione. I due diventano amanti e lei sopporta la sottile tirannia dell'uomo fino a quando non si innamora di un giovane pittore col quale fugge via. Tornerà dopo due anni, malata e menomata. Uno dei film più intensi dei grande Buñuel, con una straordinaria Derueve e un impeccabile Rey.</p> <p>RAIDUE</p>